

Iniziative in ordine al fabbisogno formativo dei medici del lavoro – n. 3-02013)

PRESIDENTE. Il deputato Fauttilli ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-02013 (*Vedi All. A*), concernente iniziative in ordine al fabbisogno formativo dei medici del lavoro (*Vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata*). Ha un minuto.

FEDERICO FAUTTILLI. Signor Presidente, Ministro, come lei sa e ha potuto leggere, questa interrogazione riguarda il futuro professionale di circa 6.500 medici con competenze specifiche nella medicina del lavoro. È una platea molto vasta, che avrebbe sicuramente secondo noi meritato un'attenzione maggiore da parte del suo Ministero ma soprattutto da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Purtroppo così non è stato e solo oggi – e di questo la ringrazio – sarà possibile conoscere la posizione del Governo. Il nocciolo del problema è appunto che 6.500 medici sono stati cancellati dall'albo dei medici del lavoro nell'aprile del 2015 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per non aver soddisfatto entro il 2013 il fabbisogno formativo previsto dal Testo unico per la sicurezza sul lavoro del 2008, nonostante – concludo, Presidente – **la Federazione nazionale degli ordini dei medici** avesse chiesto al Ministero, vista la complessità delle procedure, di posticipare il termine a gennaio 2016. Quello che le chiediamo è se non ritenga utile, al fine di non Pag. 46 disperdere un patrimonio di professionalità così ampio, di adottare in tempi brevi iniziative volte a consentire ai medici interessati di mettersi in linea con i crediti del triennio 2011-2012, aggiungendoli progressivamente a quelli del 2014-2016 in corso.

PRESIDENTE. La Ministra della salute, Beatrice Lorenzin, ha facoltà di rispondere.

BEATRICE LORENZIN, *Ministra della salute*. Signor Presidente, grazie all'onorevole Fauttilli per la sua interrogazione, che mi consente di riferire che ho già affrontato la questione relativa alla cancellazione dal relativo elenco di un consistente numero di medici competenti – i medici competenti sono i medici preposti alla tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro – per il mancato completamento del fabbisogno formativo relativo al triennio 2011-2013, mediante l'adozione, il 26 novembre del 2015, di un apposito decreto volto a dare concreta soluzione a questa problematica. Prima di illustrare il merito dell'intervento, devo precisare che il numero dei medici competenti inizialmente cancellati dall'elenco e al quale ha fatto riferimento l'onorevole interrogante, cioè 6.500, si è sensibilmente ridotto di circa il 20 per cento a seguito del reinserimento di diversi medici nell'elenco stesso a causa di alcune questioni. Innanzitutto l'invio, seppure tardivo, dell'autocertificazione relativa al completamento del fabbisogno formativo relativo al triennio 2011-2013, poi il recupero di autocertificazioni inviate o pervenute ad un indirizzo errato e in ultimo la sanatoria delle irregolarità riguardanti le autocertificazioni pervenute, per esempio la mancanza di data o di firma e questioni formali che potevano essere ovviamente colmate. Ciò premesso, riassumo brevemente i termini della questione e ricordo che con il decreto dell'allora Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 4 marzo del 2009, adottato per dare attuazione alle disposizioni in materia di iscrizione dei medici competenti nell'elenco istituito presso il medesimo Ministero, era stato previsto che i medici competenti dovessero conseguire i crediti formativi specifici relativi al triennio 2011-2013 entro il 31 dicembre del 2014. **Nei mesi di aprile e luglio 2015 la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri ha segnalato le difficoltà incontrate dai medici competenti iscritti alla medesima Federazione nel completare l'iter formativo specifico. Noi abbiamo recepito queste segnalazioni dando anche in carico ai miei uffici di trovare una soluzione in merito ed è proprio per dare concreta soluzione a questa problematica che, come anticipato, ho adottato il 26 novembre 2015 un decreto che modifica quello del 2009 prevedendo che, ferme restando le conseguenze previste dalla legge derivanti dal mancato conseguimento dei crediti formativi entro il termine originariamente previsto, è comunque**

consentito ai sanitari di conseguire i crediti formativi mancanti nella misura massima del 50 per cento entro la data del 30 giugno 2016. Ciò consentirà pertanto di raggiungere l'obiettivo auspicato anche dall'onorevole interrogante di consentire ai medici di completare il percorso formativo e di non disperdere il patrimonio di professionalità rappresentato dagli stessi.

Pag. 48

PRESIDENTE. Il deputato Fauttilli ha facoltà di replicare. Ha due minuti.

FEDERICO FAUTTILLI. Signor Presidente, Ministro, è evidente a tutti noi che non aver consentito dall'aprile del 2015 a migliaia di medici di svolgere la propria professione di medico del lavoro ha provocato come conseguenza logica la revoca da parte di molti datori di lavoro dell'incarico dato a questi medici. Ciò di fatto ha inficiato la validità di molti giudizi emersi dai medici stessi con aggravamento del contenzioso sulle malattie occupazionali, gli infortuni lavorativi ed altro, questo con grave danno purtroppo del sistema tutto. Peraltro l'obbligo di totalizzare il 70 per cento dei crediti formativi che, abbiamo appena appreso, sono passati dal 70 al 50 per cento dei crediti formativi in medicina del lavoro, a fronte di un'organizzazione formativa e informativa di allora poco funzionante, **richiedeva un lasso di tempo maggiore come richiesto dalla stessa**

Federazione dei medici. Per cui per la sua risposta io credo che noi non possiamo che esprimere soddisfazione, certi che l'impegno assunto con il decreto del 2015 possa essere attuato quanto prima.